

Potentino diventa un rifugio naturalistico

Il castello a Seggiano si candida a fare il primo passo verso la creazione di un parco nazionale sul Monte Amiata

di **Fiora Bonelli**

► SEGGIANO

Il castello di Potentino a Seggiano diventa il primo Rifugio Naturalistico dell'Amiata.

È questo il primo passo per la creazione di un parco nazionale. I proprietari vogliono fare il salto di qualità e mettersi sotto l'ombrello naturalistico che è lo stesso che protegge, ad esempio, il giardino di Ninfa. Lo spiega la stessa presidente di Potentino **Charlotte Horton**.

«Diventare rifugio naturalistico significa mettere Potentino sotto la stessa categoria del Giardino di Ninfa – dice Horton –. È un passo verso la creazione di un parco per l'Amiata ma serve anche a promuovere la zona come un tipo di Dop ambientale».

Il giardino di Ninfa che sorge a Cisterna di Latina contiene le favolose rovine di una città che con le sue mura, torri, chiese, conventi e abitati giace mezzo sommersa nella palude, sepolta sotto una folta edera. Splendido esempio di poesia e archi-



Una veduta aerea del castello di Potentino

tettura medievale, sorge ai piedi dei monti Lepini nella provincia di Latina; qui si ispirarono scrittori come Virginia Woolf, Truman Capote, Ungaretti, Moravia. Un vero labora-

torio letterario.

Il progetto di Potentino viene illustrato sabato 2 settembre alle 18 al castello di Potentino con una conferenza dal titolo: "Il parco del Monte Amia-

ta-Il futuro sostenibile e Castello di Potentino primo rifugio naturalistico dell'Amiata". Relatori saranno **Franco Tassi**, coordinatore del comitato Parchi nazionali, **Giampiero Sec-**



co sindaco di Seggiano, **Cesare Moroni** editore fotografo naturalista e **Charlotte Horton** presidente del castello di Potentino.

L'iniziativa ha il patrocinio del centro studi ecologici appenninici e del comitato Parchi nazionali italiani che nacque nel 1977 nella cornice dell'Orto Botanico di Roma per mano di Tassi, che è stato direttore del Parco Nazionale d'Abruzzo dal 1969 e 2002.

Il comitato raggruppa i responsabili dei parchi nazionali italiani, e nel corso della sua storia è stato patrocinato dai ministeri dell'Ambiente (dal 1987) e della Marina mercantile (dal 1988). Molto noto per le sue sfide ambientaliste, il comitato, d'esempio difende le specie vegetali e animali che nei parchi vivono: in primis la lince, a cui è stato dedicato un intero progetto e gruppo studio, il Gruppo lince Italia nato nel 1993 nell'ambito del Progetto biodiversità, che nel corso degli anni ha fatto luce sul magnifico e misterioso felino, o i tanti Gruppi lupo dell'Italia.